

Obbligatoria per Società di capitali e di persone, per Professionisti iscritti ad un albo e per la Pubblica amministrazione

Arriva la PEC: Posta Elettronica Certificata

L'obbligo di attivarla doveva scattare il 29/11, ma è slittato al 31/12

Renato Mastrella

La Posta Elettronica Certificata, detta anche PEC, è diventata obbligatoria dal 29 novembre. Anzi no! Con una classica proroga all'italiana, il nostro Paese ha annullato il termine di fine novembre che doveva sancire il momento entro il quale le aziende avrebbero dovuto dotarsi obbligatoriamente di una PEC. Tutto rinviato al 31 dicembre 2011, causa sovraffollamento delle domande d'iscrizione, concentrate (da buoni italiani) tutte all'ultimo momento.

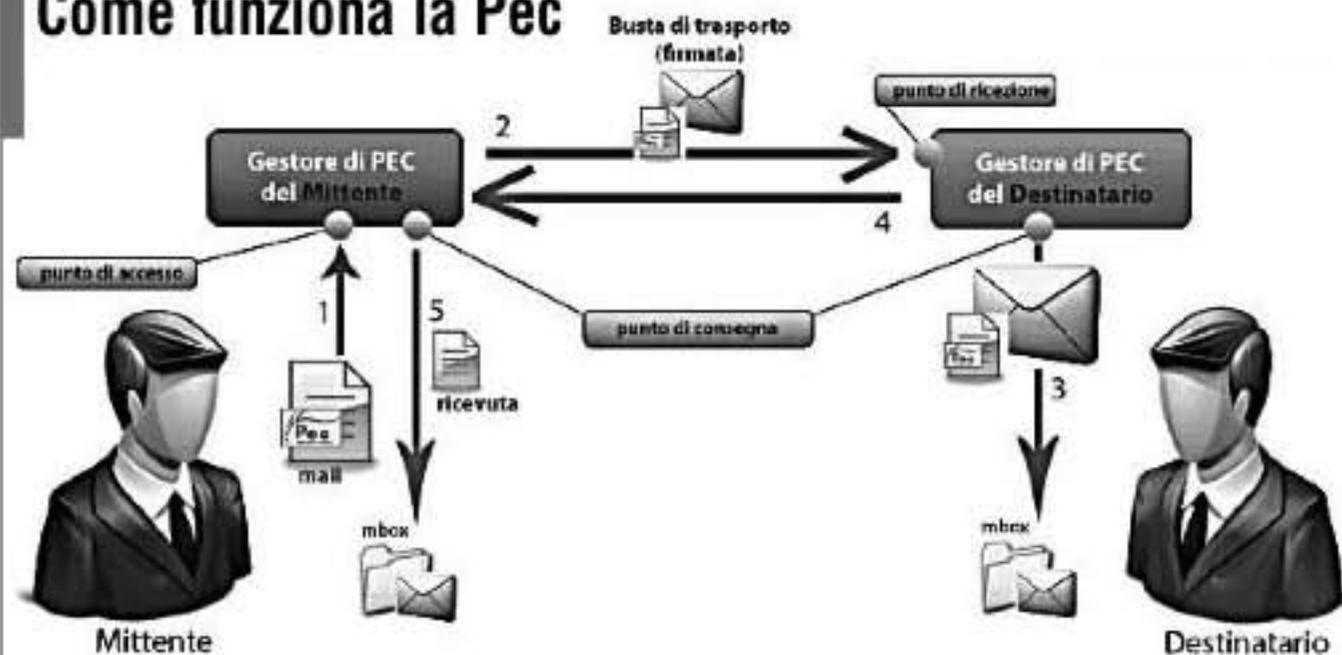
COS'È LA PEC

La Pec è l'equivalente elettronico di una raccomandata con ricevuta di ritorno. In pratica è una casella email, che informa il mittente dell'avvenuta o mancata consegna di un messaggio, registrando anche la data e l'ora della ricezione. Inizialmente è nata per colloquiare con la Pubblica Amministrazione, ma ha valore legale anche negli scambi di email tra privati se il mittente usa anche una firma digitale (le Pec a pagamento la forniscono).

PER CHI È OBBLIGATORIA E QUANTO COSTA

Ogni cittadino può richiedere una Pec gratuitamente a www.postacertificata.gov.it per colloquiare con gli uffici della Pubblica Amministrazione, evitando così di vagare tra uffici e sportelli per il disbrigo di varie pratiche.

Come funziona la Pec



- (1) Il Mittente, dopo aver registrato una propria Pec presso un Gestore accreditato, spedisce una email ad un destinatario che ha a sua volta un indirizzo di posta certificata, una Pec appunto. Il Mittente riceverà innanzitutto una conferma dal proprio Gestore di Pec (quello dove si è registrato) che l'email è stata presa in carico.
- (2) Il Gestore del mittente contatta poi il Gestore del destinatario: (3) quest'ultimo consegna l'email al Destinatario.
- A questo punto parte un percorso a ritroso della conferma (o meno) della ricezione.
- (4) Il Gestore del destinatario comunica al Gestore del mittente che la consegna dell'email è andata a buon fine (oppure che non è stato possibile consegnarla).
- (5) Il Gestore del mittente gira al Mittente la comunicazione della consegna avvenuta dell'email.

In pratica, spedendo una Pec si hanno 2 conferme: quella dell'avvenuta ricezione del proprio Gestore e quella dell'avvenuta ricezione del Destinatario

Questo tipo di Pec però non è dotata di firma digitale, per cui non ha valore legale nelle comunicazioni tra privati. Entro il 31 dicembre 2011 sono obbligati ad attivare una Pec con firma digitale tutte le Società di capitali (Spa e Srl), Società di persone (Sas e Snc), le Amministrazioni e i Professionisti iscritti ad un Albo (Avvocati, Ingegneri, Notai, Medici, ecc...). La Pec deve essere poi comunicata al Registro Imprese della Camera di Commercio della propria provincia, anche collegandosi al sito pec-registroimprese.infocamere.it.

La registrazione non costa nulla, mentre l'attivazione della Pec ha un costo in base al gestore che si sceglie e agli eventuali servizi accessori, quali antispam, antivirus, ecc. I costi variano tra i 5 e i 50 euro all'anno. Lo

Stato permette comunque di utilizzare altre tecniche di firma digitale e di tracciamento della consegna di email equivalenti alla Pec già esistenti ed usate in diversi Stati esteri.

I VANTAGGI DELLA PEC

Rispetto alla tradizionale raccomandata con ricevuta di ritorno la Pec mostra alcuni innegabili vantaggi. Innanzitutto si può spedire ogni formato digitale, senza doverlo stampare; i messaggi possono essere consultati da qualsiasi computer connesso ad internet. La consegna della posta è garantita e certificata, come è certificata anche la non avvenuta consegna: tutto questo in tempi rapidissimi. Le ricevute di consegna hanno valore legale, anche se il destinatario non dovesse leggere l'email. Il mittente è sempre individuabile certamente (così non è per le raccomandate di carta).

Altro vantaggio della Pec rispetto alla raccomandata di carta è senz'altro il costo inferiore dell'invio e gli elevati requisiti di qualità e continui-

“L'attivazione di una Pec costa tra i 5 e i 50 euro l'anno, secondo il gestore e i servizi richiesti”

tà del servizio (se escludiamo però eventuali problemi di connettività della rete).

Il gestore deve inoltre assolutamente garantire il massimo rispetto delle norme sulla privacy e deve archiviare tutte le comunicazioni associate agli invii e alle ricezioni di Pec per un periodo di 30 mesi.

GLI SVANTAGGI DELLA PEC

La Pec non è uno standard internazionale, ma un sistema adottato solo dall'Italia, mentre nel resto d'Europa si sta lavorando ad un diverso standard internazionale chiamato "REM": la Pec non è dunque utilizzabile per comunicazioni con

l'estero.

La data della notifica di consegna dell'email coincide con la data in cui legalmente risulta letta dal destinatario, che quindi deve scaricare la posta continuamente per non trovarsi messaggi notificati già da giorni.

L'email ricevuta potrebbe essere cancellata inavvertitamente o da un virus, ma questo non invaliderebbe la notifica, con il rischio di gravi danni per il destinatario.

Sono ancora molti purtroppo i cittadini che non sanno usare computer e posta elettronica. Con l'avvento della Pec le 'vecchie' procedure cartacee della Pubblica Amministrazione diventeranno ancora più obsolete e farraginose e quindi per questi cittadini diverrà ancora più difficile interagire con la Pubblica Amministrazione.

Da una casella Pec non si può inviare una email a una casella non Pec, mentre è possibile il contrario, ma naturalmente al mittente (che ha una casella non Pec) non arriverà alcuna certificazione della consegna.